

SCUOLA PRIMARIA
“DON UGO SANSI” E “CATERINA ACQUISTAPACE”

Via Roma, n. 35 - Cosio Valtellino - Frazione Regoledo - 0342/637020



FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La scuola primaria dell’IC Cosio Valtellino si contraddistingue per la ricerca di una sinergia tra docenti, famiglie, Amministrazione comunale e Associazioni sportive e ricreative che operano sul territorio attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

TEMPO SCUOLA ANNO SCOLASTICO

❖ Classi a settimana lunga

Senza mensa con un rientro pomeridiano

Lezioni: dalle 8.00 alle 12.30

Intervallo: dalle 10.30 alle 10.50

Rientro pomeridiano il martedì dalle 14:20 alle 16:20

❖ Classi a settimana corta

Con mensa e due rientri pomeridiani

Lezioni: dalle 8:00 alle 12:35

Intervallo: dalle 10.30 alle 10.50

Rientri pomeridiani il martedì e il giovedì dalle 13:50 alle 16:20

ORGANIZZAZIONE

Le scuole primarie “Don Ugo Sansi”(Regoledo) e “Caterina Acquistapace”(Cosio) sono ubicate entrambe nel plesso di Regoledo. Il plesso, affacciato su un cortile agevole, presenta due piani ed è dotato di ascensore. Nel piano seminterrato è ubicata la mensa.

Per supportare le attività promosse, la scuola è dotata di

- Biblioteca
- Laboratori di informatica mobili (n.2)
- Aula di Arte

- Aula di Musica
- Aula di Scienze
- Aule didattiche dotate di PC e Monitor multimediale, in due aule didattiche è presente l'angolo STEM
- Aule speciali per alunni con bisogni speciali
- Palestra
- Mensa

Le aule di Aula di Arte, di Musica e di Scienze sono state implementate con nuovi sussidi didattici e multimediali grazie al PNRR 4.0.

SERVIZI

➤ TRASPORTO

Il servizio di trasporto pullman, gestito dal Comune, conduce gli alunni provenienti dalle frazioni di Cosio, Piagno, Boggia, Vallate e Rogolo.

➤ MENSA

La mensa è situata al piano seminterrato del plesso. Gli alunni delle classi vi giungono sempre accompagnati dagli insegnanti. Durante il dopo-mensa gli alunni sono impegnati in attività libere e/o organizzate. Il costo del pranzo è a carico della famiglia, che versa il contributo al Comune in base al reddito dichiarato.

ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

La scuola si pone come finalità quella di intrecciare saperi e valori condivisi; considera le discipline come strumenti per l'apprendimento e per lo sviluppo di competenze, articolate in conoscenze e abilità previste nel Curricolo. I docenti svolgono, nelle ore previste per gli insegnamenti obbligatori, le Unità di apprendimento descritte nel rispettivo Piano di lavoro individuale. Non mancano, nel corso dell'anno, attività interdisciplinari e progetti in cui gli alunni, messi in una condizione di apprendimento situato, sono portati allo sviluppo e all'osservazione delle proprie competenze. Il quadro orario delle discipline è organizzato in spazi orari di 50 minuti, è il seguente:

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	9	8	8	8	8
Matematica	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	1	2	2	2	2
Geografia	1	2	2	2	2
Scienze	1	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Tecnologia-informatica	1	1	1	1	1
Scienze Motorie & Sportive	1	1	1	2	2
Religione / Attività alternativa	2	2	2	2	2
Recupero e Potenziamento ¹	4	2	2	1	1

¹Gli spazi dedicati al recupero e potenziamento sono assegnati agli ambiti disciplinari (Linguistico, Scientifico-Tecnologico, Antropologico, Espressivo) e vengono utilizzati per attività di recupero, potenziamento, laboratori, progetti e per trattare i temi interdisciplinari di Ed. Civica.

PROGETTI

All'inizio di ogni anno scolastico viene organizzata la giornata dedicata all'accoglienza dei nuovi alunni, in cui si può prevedere anche un'uscita comune sul territorio; anche a fine anno scolastico si prevede un momento di festa d'insieme, talvolta con la collaborazione di enti che operano sul territorio. Progetti di diverso tipo, programmati per classe o per classi aperte o per gruppi verticali, integrano e arricchiscono l'offerta formativa che viene illustrata ai genitori annualmente all'assemblea di ottobre. In particolare, si collabora con le organizzazioni sportive presenti sul territorio con cui si organizzano giornate in cui si praticano diverse specialità sportive e attività specifiche svolte durante l'anno scolastico.

EDUCAZIONE CIVICA

Lo studio dell'Educazione civica è impartito secondo i seguenti nuclei concettuali:

- ❖ Costituzione
- ❖ Sviluppo economico e Sostenibilità
- ❖ Cittadinanza attiva e digitale

In modo trasversale e disciplinare, i docenti svolgono percorsi relativi ai contenuti dell'Educazione civica, disciplina che, mirando alla formazione integrale dell'io nelle sue dimensioni di persona, di cittadino, di essere sociale in quanto protagonista di azioni responsabili e rispettose del dettato costituzionale, ha mosso verso un'azione collegiale per individuare i migliori e i più adatti sviluppi contenutistici di convivenza democratica, di sviluppo economico e sostenibile nonché di cittadinanza digitale tenendo conto della classe frequentata dagli allievi. Ogni docente, nell'ambito delle proprie competenze disciplinari, affronta i contenuti più adatti alla trattazione dei nuclei tematici fondamentali come riportato nelle Unità di Apprendimento interdisciplinari e nel Curricolo Verticale.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC

Per chi sceglie di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) sono previste le seguenti opzioni (C. M. 4 del 15-01-10 e C.M. n. 63 del 13 luglio 2011):

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (compatibilmente con l'orario scolastico).

La scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo.

REGOLAMENTI

La Scuola è responsabile di tutto ciò che avviene all'interno dell'edificio durante le ore di attività didattica. Pertanto nel plesso gli alunni sono affidati alla responsabilità dell'istituzione sino al termine delle attività didattiche. Gli alunni che dovessero arrecare danni a persone o cose, o che dovessero tenere un comportamento non conforme ai principi di correttezza e di buona educazione, potranno incorrere nei provvedimenti disciplinari stabiliti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998), dal **Regolamento di disciplina** contenente anche **Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo** (contenente il *Codice interno della scuola per la prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo*, il *Protocollo di intervento in caso di fenomeni del bullismo e del cyberbullismo* e le *Sanzioni disciplinari*), dal **Regolamento IA**.

Sul sito della scuola, nella sezione Regolamenti, sono pubblicati

- Regolamento di Istituto
- Regolamento di disciplina (per la Scuola secondaria di primo grado)

- Regolamento IA (per la Scuola secondaria di primo grado)
- Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'IC Cosio Valtellino, in ottemperanza ai seguenti riferimenti normativi

- il D.M. n. 16 del 15 febbraio 2007 "Linee generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo",
- la Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo",
- le "Linee di Orientamento per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo" del 13.01.2021,
- la Legge 70/2024 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del Cyberbullismo";

ha individuato un Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo, attivo con continuità sin dall'a.s 2018/2019; sono stati costituiti il Team antibullismo, il Team per l'Emergenza e il Tavolo permanente di monitoraggio.

Il *Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo* (contenente il Codice interno della scuola per la prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, il Protocollo di intervento in caso di fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e le Sanzioni disciplinari) è diventato parte integrante del Regolamento di disciplina.

La scuola ha predisposto un proprio documento di E-policy.

La scuola ha adeguato il proprio **Patto formativo di corresponsabilità**, integrandolo con una parte specifica sul bullismo e il cyberbullismo, definendo ruoli e compiti della Scuola, della Famiglia e dello Studente.

INTESE OPERATIVE

L'IC Cosio Valtellino ha elaborato lo strumento delle Intese Operative, atte a definire il quadro generale delle azioni distinte nelle seguenti aree:

1. [Area della Relazione](#)
2. [Area della Didattica](#)
3. [Area della Valutazione e delle Verifiche](#)
4. [Area dell'Organizzazione](#)

1. AREA DELLA RELAZIONE

1.1 RELAZIONE CON GLI STUDENTI

Il team docenti adotta uno stile educativo equilibrato, che sia al contempo autorevole e stimolante, tale da permettere le seguenti condizioni:

- condivisione e applicazione puntuale delle regole indicate nel Regolamento di Istituto e nel Contratto formativo;
- apertura e stimolo al confronto;
- promozione del protagonismo degli alunni (incoraggiamento, coinvolgimento);
- instaurazione di un clima relazionale positivo, in cui siano possibili scambi e interazioni;
- modalità organizzative diversificate e flessibili;
- gestione mirata di tempi e spazi;
- responsabilizzazione e abilitazione ad assumere decisioni personali, nell'ottica del problem solving;
- personalizzazione dell'insegnamento, con interventi mirati ed individualizzati volti al recupero e al potenziamento delle diverse abilità e per la valorizzazione delle eccellenze.

1.2 RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Con le famiglie si intrattengono costanti rapporti attraverso diversi momenti:

- assemblea di inizio d'anno;
- colloqui scuola-famiglia quadrimestrali;
- colloqui richiesti per particolari esigenze con team.

Tutte le comunicazioni ufficiali scuola-famiglia sono trasmesse a mezzo registro elettronico e\o diario. Si invitano i genitori a controllare regolarmente tali strumenti necessari anche per le richieste Registro e\o diario vengono anche riportati i richiami degli insegnanti relativi al non rispetto delle regole, alla mancanza di materiale e alla non esecuzione dei compiti.

2. AREA DELLA DIDATTICA

Al fine di promuovere motivazione ed interesse degli alunni, dei docenti si rendono disponibili

- all'ascolto dei bisogni e dei problemi dei bambini;
- alla valorizzazione delle loro idee e delle loro proposte;
- alla loro responsabilizzazione;
- al rinforzo positivo;
- all'analisi di punti di forza e criticità.

Affinché gli alunni sviluppino autonomia e un iniziale metodo di studio, il ruolo del docente viene ad essere di guida e supporto, nonché di facilitatore dell'acquisizione di conoscenze e abilità che consentano di sviluppare competenze (comunicazione, espressione, pensiero critico etc.) anche mediante momenti di discussione e confronto.

2.1 OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

I team docenti perseguono i seguenti obiettivi didattici e formativi trasversali:

Identità

- stare con gli altri e imparare ad interagire con gli adulti e con i coetanei;
- essere disponibili a collaborare con compagni ed insegnanti;
- esprimere e curare i propri interessi e le proprie attitudini.

Strumenti culturali

- gestire adeguatamente il proprio corpo;
- comprendere testi scritti e messaggi orali di uso quotidiano;
- produrre testi ed interagire in dialoghi in maniera adatta alla situazione e linguisticamente corretta;
- sentirsi parte di una comunità a cui contribuire e di cui prendersi cura;
- comprendere e produrre semplici messaggi utilizzando codici non verbali;

Convivenza civile

- organizzare e pianificare il proprio lavoro;
- rispettare gli altri e le diversità;
- rispettare l'ambiente e le cose;
- avere consapevolezza del valore delle regole nella vita democratica;
- adottare i comportamenti più adeguati per garantire la sicurezza propria e degli altri.

Ciascuna disciplina fa riferimento agli obiettivi del Curricolo verticale di Istituto; mentre, stante l'Art.33² che sancisce la libertà di insegnamento, i docenti fanno riferimento ai contenuti ritenuti più idonei ed atti al conseguimento degli obiettivi specificati nel Curricolo, optando per strategie e metodologie didattiche più adatte. In particolare, i docenti si avvalgono delle seguenti

2.2 STRATEGIE

- Analisi e verifica dei livelli iniziali di apprendimento

- Utilizzo di una procedura attiva, ancorata agli interessi degli alunni e, per quanto possibile, capace di stimolare apprendimenti motivati e non meccanici
- Sviluppo degli argomenti per unità di apprendimento, con verifiche periodiche
- Gradualità delle proposte didattiche
- Avvio all'attività di metacognizione/autovalutazione,
- Attività individuali e di gruppo
- Predisposizione di materiale di recupero e potenziamento
- Collaborazione con le famiglie

2.3 METODOLOGIE

- Cooperative learning
- Lezione frontale e dialogata
- Brain storming
- Problem Solving
- Debate
- Role play
- Flipped classroom / Attività Asincrone
- Esercitazione Pratica

2.4 STRUMENTI E SUSSIDI

- Giochi didattici
- Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori
- Libri di testo, schemi e mappe concettuali
- Libri integrativi, Ebook, LIM e dispositivi informatici
- Sussidi audiovisivi
- Biblioteca di classe e di Istituto
- Film/documentari didattici
- Piattaforme E-Learning
- Videolezioni in streaming e/o in diretta
- Applicazioni multimediali
- Attività asincrone
- Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori

I docenti tengono conto dei ritmi e degli stili di apprendimento degli studenti. Nella programmazione disciplinare, indicano altresì i piani di studi personalizzati per tutti gli alunni con bisogni speciali (DVA, DSA, BES, NAI) dettagliati nei rispettivi PDP e PEI.

2.5 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le azioni di recupero e potenziamento in classe prevedono le seguenti attività:

- Esercizi aggiuntivi;
- Pause didattiche, con ripresa di argomenti non ancora ben acquisiti;
- Esercitazioni e ripasso degli argomenti trattati prima delle verifiche
- Controllo del lavoro svolto a casa;
- Assegnazione di compiti personalizzati.
- Se lo si ritiene opportuno, verifiche di recupero anche orali;
- Se lo si ritiene opportuno, riduzione e semplificazione dei contenuti (conseguimento obiettivi minimi).

2.6 REGISTRO DI CLASSE

Ogni docente compila puntualmente il registro elettronico in tutte le sue parti. In caso di frequenti e reiterati comportamenti inadeguati o gravi da parte degli alunni, si contatta la famiglia con

l'eventuale presenza del Dirigente Scolastico.

2.7 COMPITI/ATTIVITA' ASSEGNAZI A CASA

I docenti del Team distribuiscono nel modo più possibile equilibrato attività e carico cognitivo da svolgere a casa.

Il compito assegnato viene considerato momento di ripensamento dell'attività svolta a scuola, di riflessione sulla stessa e di assunzione di impegno personale.

I docenti assegnano i compiti, registrandoli opportunamente, rispettando le seguenti indicazioni:

- assegnano il compito in tempi congrui e tali che lo studente possa scriverli in modo completo entro l'ora di lezione;

- comunicano in maniera chiara, fornendo indicazioni di lavoro da svolgere;

- controllano l'esecuzione;

Il compito assegnato può essere sia orale che scritto.

Nell'ottica di un rapporto cooperativo tra scuola e famiglia nonché di una proficua collaborazione, si ritiene che l'intervento dei genitori in merito ai compiti debba esplicarsi nella guida alla ricerca dei tempi dei modi di esecuzione adeguati per il raggiungimento dell'autonomia nella gestione di tempi e strumenti, nel controllo dell'effettivo svolgimento dello stesso.

2.8 MATERIALE SCOLASTICO

Gli alunni devono presentarsi a scuola con il materiale e tutti gli strumenti necessari per le diverse attività. Devono altresì indossare un abbigliamento adeguato all'ambiente e alle attività da svolgere. In caso di dimenticanza non è consentito agli alunni di contattare telefonicamente le famiglie sia per ragioni di organizzazione interna sia per stimolare la loro assunzione di responsabilità. In caso di dimenticanza gli insegnanti terranno nota dell'inadempienza e la segnaleranno alla famiglia secondo modalità concordate nel team.

I docenti non richiedono agli alunni un eccessivo carico di materiali e di strumenti didattici da portare a scuola, controllano altresì che non vengano introdotti nelle aule oggetti non pertinenti con l'attività scolastica.

2.9 CELLULARI

È vietato l'uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi non consentiti all'interno dell'edificio scolastico; si declina ogni responsabilità in merito allo smarrimento o al furto degli stessi. In caso di uso da parte degli alunni dei dispositivi non consentiti viene applicato il Regolamento di istituto.

3. AREA VALUTAZIONE e VERIFICHE

Criteri di valutazione

La valutazione nella Scuola primaria **periodica e finale** degli apprendimenti, riportata sui documenti di valutazione, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con **giudizi sintetici**.

In base all'OM 3/2025 , art 3, comma 1 e 2, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'Educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente i seguenti: a)ottimo; b)distinto; c)buono; d)discreto; e)sufficiente; f)non sufficiente.

In base all'art 3 comma 7 della Om 3/2025, la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo

quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione; essa è integrata con la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti**, il cui giudizio viene formulato sulla base della griglia riportata nell'All. 12.3.

Nella Scuola primaria le verifiche sono periodiche e sistematiche; possono essere prove sia orali che scritte e si articolano sui contenuti e sulle competenze espressi nelle programmazioni disciplinari; le prove esprimono richieste chiare e il loro svolgimento è tale da rendere l'alunno consapevole dei suoi progressi o delle sue eventuali difficoltà.

Tenendo conto di ciò che emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti adeguano i loro piani d'intervento e le loro scelte didattiche, al fine apportare eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

La **valutazione in itinere**³, che concorre a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale contestualmente all'apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e che rileva la necessità di predisporre specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, tiene conto, per le prove oggettive, della seguente corrispondenza tra misurazione e indicatore/descrittore del livello di raggiungimento di ogni obiettivo verificato attraverso la prova:

Scuola primaria

Tabella di conversione percentuale / indicatore di giudizio sintetico - Per Prove oggettive (test/prove con domande a punteggio stabilito)

Percentuale	Indicatore	Descrittore del livello conseguito ⁴
da 97 a 100	Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine l'attività con autonomia e consapevolezza riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
da 87 a 96	Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine l'attività con autonomia e consapevolezza riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
da 77 a 86	Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine l'attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
da 67 a 76	Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine l'attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguate al contesto.</p>

³ Come previsto dall'Ordinanza 3/25 art 3, comma 5 "La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto valutazione".

⁴ V. Allegato A , OM 3/25.

da 57 a 66	Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
fino a 56	Non sufficiente	L'alunno non riesce a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze, abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

I docenti contitolari della classe concordano un'equa distribuzione delle verifiche all'interno della settimana (non più di una al giorno), informando gli alunni con una settimana di anticipo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

La valutazione della disciplina viene condotta individualmente da ogni docente attraverso la registrazione delle valutazioni sul Registro elettronico. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di giudizio da inserire nel documento di valutazione, sulla base della media delle valutazioni dei docenti del team cui è affidato l'insegnamento. La valutazione è coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione per monitorare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. La valutazione dell'educazione civica influisce sul giudizio di comportamento e concorre all'ammissione alla classe successiva.

Criteri di valutazione del Comportamento

La valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadri mestre e misurate mediante i seguenti indicatori: frequenza, rispetto delle regole, degli altri, degli ambienti e partecipazione. Viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Il Patto formativo e i regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Il giudizio viene formulato sulla base della griglia riportata nell'All. 12.4.

Valutazione IRC e Attività Alternative

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (IRC), per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono è resa nota su una scheda distinta con giudizio sintetico, relativo all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, espressi nel modo seguente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

Relativamente all'Attività Alternative (AA), le possibili scelte per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica sono le seguenti:

- attività didattiche e formative (con giudizio sintetico e valutazione finale espressa in ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente);
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- ❖ Le alunne e gli alunni della Scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- ❖ Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- ❖ I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee progressivamente acquisite dagli alunni. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, i Team docenti ogni anno possono predisporre attività ed esperienze particolari, prove situate e compiti di realtà, valutati attraverso rubriche valutative predisposte ad hoc, osservazioni dirette e autobiografie cognitive.

I modelli per la certificazione delle competenze utilizzati sono quelli nazionali pubblicati con DM 14 del 30/01/2024; vengono compilati dal Team docenti tenendo conto delle osservazioni effettuate, dei risultati conseguiti e delle capacità/attitudini dimostrate, anche in situazioni di apprendimento non formale e informale. La certificazione è rilasciata al termine della Scuola primaria.

Valutazione per alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Riguardo agli alunni in condizione di disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I) che tiene conto delle loro potenzialità ed esigenze, individuando obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) ogni Consiglio di classe pianifica il lavoro scolastico compilando il PdP in cui si tiene conto della necessità di strumenti compensativi e di misure dispensative necessari al percorso scolastico, sulla base della certificazione e tenendo conto altresì del rapporto con la famiglia e con gli operatori. Il Collegio dei docenti si attiva ogni anno per aggiornarsi in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Le prove sono differenziate, qualora siano necessarie personalizzazioni dei percorsi di apprendimento di alunni in condizione di disabilità o con difficoltà di apprendimento accertate attraverso processi di indagine interna all'Istituto o documentate dai servizi esterni. È prevista la possibilità di somministrare prove di recupero supplementari per gli alunni in difficoltà.

4. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE**4.1 ENTRATA**

Tutti gli alunni si ritrovano nello spazio antistante il cancello della scuola.

Al suono della campanella (ore 7:55 al mattino; 14:05 al pomeriggio) viene aperto il cancello e gli alunni si recano nelle rispettive aree del cortile, definite preventivamente, dove li attendono gli insegnanti che li accompagnano in classe. Gli alunni che arrivano con il pullman o che frequentano la settimana corta e si recano a casa per il pranzo e poi rientrano vengono accolti e accompagnati in classe dai collaboratori.

4.2 INTERVALLO\ DOPO MENSA

L'intervallo si svolge dalle 10:30 alle 10:50, con le seguenti modalità:

INTERNO	ESTERNO
Gli alunni consumano la merenda in classe e successivamente possono organizzarsi con attività ludiche tranquille sia in classe sia nella zona del corridoio antistante la propria aula.	Le classi prime e seconde si recano nel cortile Est della scuola dove si dividono in zone opportunamente stabilite. Le classi terze, quarte e quinte si recano nel cortile Ovest della scuola dove ad ogni classe è opportunamente assegnata una zona.

Norme generali da rispettare durante l'intervallo	
E' vietato agli alunni	<ul style="list-style-type: none"> -correre -recarsi ai servizi senza aver chiesto il permesso al docente -allontanarsi dagli spazi prestabiliti -entrare nelle aule non proprie -tenere comportamenti pericolosi per la propria e altrui incolumità -sporcare pavimenti e arredi -lasciare involucri e contenitori
Uso dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> -si utilizzano esclusivamente i servizi del piano terra se l'intervallo viene effettuato all'esterno -si utilizzano i servizi del piano corrispondente, se l'intervallo viene effettuato all'interno. <p>La sorveglianza degli alunni che si recano ai servizi spetta al personale collaboratore scolastico.</p>
<p>Per qualsiasi problema o necessità, l'alunno deve rivolgersi al proprio insegnante addetto alla sorveglianza che valuta la situazione.</p> <p>È severamente vietato allontanarsi dallo spazio assegnato o uscire dal plesso scolastico.</p>	

La pausa dopo mensa si effettua dalle 13:15 circa fino alle 14:00; durante questo intervallo di tempo gli alunni possono giocare o svolgere attività espressive libere. Il tutto si svolge o all'interno dell'edificio o all'esterno con le medesime regole già esplicitate per il tempo dell'intervallo.

4.3 USCITA

Gli insegnanti accompagnano gli alunni fino all'ingresso, accertandosi a distanza che gli alunni escano dalle pertinenze scolastiche ordinatamente attraversando il cortile.

Nel tragitto aula-ingresso ed ingresso cancello, non sono consentiti né schiamazzi né qualsiasi comportamento che comporti pericolo per la propria e altrui incolumità.

Gli alunni che hanno l'autorizzazione all'uscita autonoma vengono lasciati liberi di recarsi alla loro abitazione; gli alunni che non hanno l'autorizzazione all'uscita autonoma vengono consegnati esclusivamente alle persone delegate. In caso di ritardo della persona di riferimento i docenti lasciano in custodia lo studente ai collaboratori scolastici; se il ritardo si protrae, dopo dieci minuti, viene chiamata la famiglia.

Nel cortile della scuola non può entrare nessuno, ad eccezione degli adulti delegati al ritiro dei bambini delle classi classe prima e seconda.

Per gli alunni che ne fanno uso, all'interno del cortile scolastico, la bicicletta e il monopattino devono

essere condotti a mano.

Gli alunni che usufruiscono del servizio pullman vengono accompagnati fino al mezzo dagli insegnanti e il martedì e il giovedì pomeriggio anche da un collaboratore scolastico. Coloro che usufruiscono del servizio pullman per poter andare a casa con un'altra modalità devono presentare una comunicazione scritta sul diario dai genitori. Qualora il pullman fosse in ritardo l'insegnante provvede ad avvisare il coordinatore di plesso e il rappresentante di classe. In questo caso un genitore può recarsi a ritirare il proprio figlio personalmente e, con delega fatta per iscritto o telefonicamente da un altro genitore, anche il bambino del delegante. Finché il pullman non arriva l'insegnante deve sorvegliare la classe.

4.4 RITARDI

Gli alunni in ritardo devono essere accompagnati da un adulto ed essere giustificati dai tutori; se il ritardo dovesse reiterarsi ripetutamente si provvede a comunicare la situazione al Dirigente e a convocare la famiglia.

4.5 SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI

Durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, gli alunni si muovono in silenzio per non disturbare lo svolgimento delle lezioni nelle altre classi e procedono in fila sotto la guida dell'insegnante. Nel caso di dimenticanza di oggetti in palestra o nelle aule speciali, vengono accompagnati da un collaboratore scolastico.

4.6 AULE SPECIALI

Le aule speciali (scienze, arte, musica, biblioteca) vengono utilizzate secondo gli orari definiti a inizio anno e depositati nel Drive docenti primaria e posti anche all'ingresso di ogni ambiente. Qualora un insegnante abbia necessità di utilizzare l'aula in altri orari lo può comunicare segnando, su apposito modulo presente nella bacheca dei docenti, giorno e orario in cui desidera utilizzare l'aula. Se l'aula è libera, può essere utilizzata per attività di piccolo gruppo o di recupero con singoli alunni. Se viene prelevato del materiale per un lavoro da svolgere in classe, va poi riposto correttamente al termine dell'attività dall'insegnante. E' compito dei vari referenti controllare periodicamente che tutto sia in ordine ed eventualmente segnalare necessità d'acquisto. Per l'uso dell'aula didattica all'aperto, i docenti interessati possono prenotarsi compilando il modulo presente in bacheca indicando giorno e ora di utilizzo.

4.7 PRENOTAZIONE CARRELLO CHROMEBOOK

La prenotazione dei PC e dei chromebook è sottintesa nelle ore di tecnologia, secondo gli orari definiti a inizio anno e depositati nel Drive docenti primaria e posti anche sui rispettivi carrelli. Per le prenotazioni non previste in orario di tecnologia i vari docenti possono prenotarsi segnando sull'apposito quaderno giorno e ora in cui necessitano del carrello. E' compito dei bidelli portare il carrello all'orario prestabilito e riprenderlo quando non serve più. I collaboratori hanno anche il compito di porre il carrello in carica. Chi ripone i PC nel carrello deve avere cura che siano posizionati in modo corretto.

4.8 PALESTRA

L'uso della palestra è sottinteso nelle ore di motoria, secondo gli orari definiti a inizio anno e depositati nel Drive docenti primaria. Qualora un insegnante abbia necessità di utilizzare la palestra in altri orari lo può comunicare segnando nella bacheca dei docenti giorno e orario in cui desidera utilizzarla.

Per utilizzare la palestra occorre cambiare le scarpe; gli alunni vengono sorvegliati dall'insegnante durante il tempo necessario al cambio delle calzature.